Anno XI N. 89 — Udine, Mercoledì-Giovedì 18-19 aprile 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » [illegible]
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 28
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdetta si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

Serviti a buon mercato!

Il signor D'Avenel nella *Revue des deux mondes* ci presenta un bel quadro di ciò che valgono certi governi liberali per il ben essere delle nazioni. Egli esamina le spese burocratiche che i patriottici governanti della repubblica imposero alla Francia per accontentare la loro passione di spadroneggiare, facendo largo a tutti purchè a loro non fossero tolti i posti migliori.

Su 37 milioni, circa, d'abitanti, egli osserva che sono un milione gl'impiegati od in attività od in pensione, i quali colle loro mogli e figli vengono mantenuti dalla repubblica; ed un mezzo milione sono i militari. Fatti i conti, su 24 francesi ce n'è uno che pesa sul bilancio. Nel 1870 gli stipendi civili soggetti a trattenuta sommavano a 223,000.000 di lire. Oggi toccano i 400,000.000, ed altri 100 milioni sono gli onorari degli ufficiali. Le pensioni da 78 milioni salirono a 200. Le concessioni speciali per alloggi gratuiti agli impiegati erano state ridotte a 200 circa; fatta una revisione, per frenare gli abusi, si riscontrarono non meno di 5000 e l'alloggio gratuito porta seco quasi sempre il diritto di avere *gratis*, legna e lumi. L'abuso delle raccomandazioni è giunto a un punto dove non giunse mai.

Il *budget* degli esteri della repubblica è di oltre 14 milioni e supera fin quello dell'Inghilterra. Mentre la Germania spende per l'esercito 431 milioni, la Francia, con una forza pressochè eguale, in tempo di pace, ne spende 600. Gli impiegati al ministero della guerra a Berlino sono 337, a Parigi 756!!

— Va notato che il generale Boulange, quand'era ministro, teneva presso di sè 13 ufficiali d'ordinanza; ed il Maresciallo Niel, nel 1869, non ne aveva che 7. —

Per l'agricoltura, per l'istruzione, per i lavori pubblici si spende pure a profusione e senza averne frutto. Nel 1874 le scuole primarie con 4,000.000 d'allievi costavano 16 milioni. Oggi con 4,600.000 allievi costano 80 milioni! Nell'istruzione secondaria e superiore c'è da mangiar per tutti. Al liceo femminile di Sèvre, c'è perfino un professore di.... storia della morale aggiunto all'altro suo collega professore di morale!!!

Nelle carriere ufficiali è difficilissimo entrare per bassi posti, ma agli alti l'accesso è libero ai favoriti del suffragio universale, al parente od all'amico dell'eletto per saltare a piè pari negli impieghi migliori, con danno delle regolarità delle carriere, e smacco delle competenze riconosciute. Il signor d'Avenel accenna che nelle 86 tesorerie della repubblica si contano 8 ex deputati, 20 ex prefetti, 4 consiglieri generali (provinciali), molti sindaci, un mercante di novità, e perfino... un mercante di vino.

E per finirla ricorda che mentre in Germania il Reichstag costa 512 mila lire all'anno, il parlamento francese ne costa 12 milioni!

Da questi dati è già manifesto come il governo liberale della repubblica francese costa pochissimo.

Ed il nostro non meno liberale governo, non sarà esso pure a buon mercato?

Del passato ne sappiamo poco perchè, a detta dell'economo e sincerissimo Crispi, fin qua ci fu il costume d'imbrogliare il paese, e di non presentare veri bilanci, ma larve di essi.

Ora poi che comanda Crispi, e che dice quel che vuole — mentre gli onorevoli tacciono, condannando così sè stessi ed il governo depretino che tanto appoggiarono — ora le cose diventano chiare. Si sa che siamo in *deficit*, e di quanto? — Indovinala grillo. Si sa che bisogna accrescere le tasse ed inventarne di nuovo; ma l'è cosa che si usò di far sempre per il bene dei liberi contribuenti. Non si sa poi il vero limite a cui si arriverà colle domande di nuovi cespiti e di aumenti. Ma è certo tuttavia che Crispi ama la repubblica francese. E, poichè quando si ama, per forza di amore si imita, così, per darci il governo a buon mercato, il ministro leale, franco, indipendente, patriotta, per quanto può, accresce il personale pagato dalla nazione, accresce le spese al più possibile, largheggia cogli amanti dei monumenti, cogli apologisti degli eroi, coi *lincei* che lo mettono alla corrente delle *mene clericali*.

Stiamo al sicuro: quantunque senza certa luce, non v'ha dubbio che non possiamo ripetere: «Siam serviti a buon mercato.»

W.

Il S. Padre ai pellegrini austriaci

Ecco il discorso rivolto dal S. Padre ai pellegrini austriaci:

Tanta devozione ed ossequio, tanta concordia di sentimenti, tali proteste di obbedienza, quali si rivelano nelle vostre nobili parole, figli dilettissimi, Ci commuovono profondamente, e vivamente Ci consolano. Abbiamo visto molti dei Nostri cari figli dell'Austria al momento in cui il mondo cattolico festeggiava il Nostro Giubileo sacerdotale; ne ricevemmo anche allora con singolar gradimento i doni, gli omaggi, i voti, ed esprimemmo, *come voi ricordate*, il desiderio di vederli prendere sempre più vivo interesse alla causa della Chiesa, del Papa, della Santa Sede, che è pure la causa del benessere dei popoli e degli Stati. Oggi la vostra numerosa presenza, le vostre calde parole, il vostro omaggio Ci provano che non parlammo indarno alla vostra fede, al vostro cuore.

Voi ricordate le tante prove di affetto che i popoli cattolici e i Principi dell'Austria riceverono in ogni tempo dalla Sede Apostolica: e a Noi pure è dolce il riconoscere la fedeltà e l'attaccamento che essi alla lor volta attestarono in mille occasioni verso i romani Pontefici; e nulla più desideriamo quanto il vederli rinnovare gli antichi esempi.

Voi avete ben ragione di congiungere nei vostri cuori la devozione al Papa e l'amore al vostro Sovrano: tali vi vuole anche la Chiesa, che dell'ossequio e dell'obbedienza ai principi fa ai suoi figli un rigoroso dovere, e nel tempo stesso che li vuole esemplari cattolici, li vuole altresì ottimi cittadini e fedelissimi sudditi. — Così pure la Chiesa, sempre sollecita del vero bene e della vera prosperità degli Stati, con indefesso studio ed amore, unita ai suoi figli, prodiga alla gioventù le materne sue cure. Ed anche ai Principi caldamente raccomanda di assicurare con provvide leggi alle crescenti generazioni una istruzione ed educazione veramente cristiana.

Voi prendete viva parte alle Nostre amarezze e deplorate con *Noi la condizione* indegna fatta da più anni al Vicario di Gesù Cristo, al Capo e Pastore supremo di tutti i cattolici: e Noi mentre siamo lieti di questa comunanza di affetti tra padre e figli, lodiamo altamente il vostro proposito di reclamare per Noi quella indipendenza che esige la natura del Nostro supremo potere, e quella libertà che Ci è necessaria nell'esercizio dell'Apostolico ministero. La quale, se ben si considera, non è possibile che torni mai a pregiudizio di alcuna nazione, ma per l'indole sua essenzialmente benefica, è nata a promuovere il vero bene di tutto. — In tempi di tanta perversione e di tanto sconvolgimento sociale si conosce e si apprezza anche di più, come voi fate, l'insigne beneficio che Dio ha fatto ai popoli e alle nazioni, collocando in mezzo ad essi questo faro inestinguibile di verità; questo potere sovrumano, universale, più forte, nella sua moderatrice e benefica virtù, di qualunque umana o creata potenza, congiurata ai suoi danni.

APPENDICE 154

Il piantatore della Martinica

A Cirillo pare sempre di avere attorno nemici accaniti, egli crede che gli si attenti alla vita.

— Benissimo! benissimo! delirio di persecuzione; male comune da qualche anno; una grande dolcezza e molta libertà sono i migliori mezzi di guarigione.

— Temo che tali mezzi non basteranno; la diffidenza maniaca di Cirillo lo trascina ad estreme violenze, ed è in seguito ad una scena nella quale egli ha ferito gravemente il suo cameriere, ch'io d'accordo coll'autorità ho dovuto prendere la delibarazione di affidarlo alle vostre cure.

— Allora è un'altra faccenda; lo metterò nella sezione dei furiosi; la camicia di forza e le doccie mettono presto alla ragione questi disgraziati; del resto, credetelo, signore, il mio sistema paterno affretta di molto la guarigione dei miei malati.

— Cirillo è mio pupillo; aggiunse lentamente Malopra; la sua fortuna mi permette di offrirvi un ampio compenso per le vostre cure. Voi vi occuperete di quel giovine giorno e notte; credete che una retta di mille franchi al mese...

— State tranquillo; riprese l'alienista collo sguardo scintillante; il vostro pupillo sarà l'oggetto delle mie più vive sollecitudini.

— Non starò qui a dirvi come egli ripeta sempre di essere pienamente ragionevole.

L'alienista si mise a ridere ed esclamò:

— Se io dovessi dare ascolto ai miei clienti, dovrei spalancar le porte dello stabilimento e restarvi dentro io solo.

— Sarei troppo ardito se vi pregassi di venire voi stesso a prendere il malato?

— Anzi; ho a tal uopo una vettura speciale; dei giovani robusti assuefatti a contrattar con dei pazzi; ad ogni modo spero che non farà d'uopo ricorrere alla forza.

— Anch'io lo spero.

— Allora aspettiamo che sia calata la notte; sarò da voi questa sera alle otto.

— Ed io vi aspetto.

Malopra uscì, rimontò nella sua vettura; mentre il dottor Gerbaud ripeteva fregandosi le mani:

— Dodicimila franchi per un pensionario solo! e si giovine! c'è da temere che riacquisti la salute troppo presto!

Malopra di ritorno dalla casa di salute fece colazione ad una trattoria; dopo si recò a fare i passi concorrenti per mettersi in regola colla legge prima di confidare Cirillo alle cure dell'alienista, e ritornò al palazzo che era già tardi.

Nel momento in cui era per rientrare, un uomo con una tavola su una spalla e una cassa di ferri da una mano pareva aspettasse sul marciapiede un *compagno* di lavoro in ritardo.

L'operaio non si mosse per far passo a Malopra, sicchè questi lo spinse brutalmente da parte.

— *Pare che abbiate ben fretta, cittadino!* disse l'operaio con un po' di *risentimento*.

Malopra *non* replicò; aprì il cancello ed entrò nel giardino.

Pochi secondi dopo l'operaio si avvicinò ad un viale di fianco al giardino e fischiò in un modo particolare; e *tosto* un uomo accuratamente imbaccucato in un ampio mantello, e la tesa di un cappello di feltro tirata sugli occhi, uscì da un altro viale di riscontro.

— Mi pare che ci sia da dover stare attenti, disse l'operaio al nuovo sopraggiunto.

— Lui aver macchinato qualche cosa.... lui aver aria troppo contenta.

Celio intanto il quale avea fatto chiedere più volte di suo padre lo aspettava nella sala da pranzo.

Il banchiere trovò suo figlio tanto disfatto che ne sentì timore.

Egli che senza titubanza veniva dal consumare il sacrificio di Cirillo, si inquietava dell'aspetto desolante di Celio.

— Che hai, fanciullo mio? che hai?

— Voi il saprete tra poco, padre mio!

— Perchè non subito?

— Ho bisogno di parlarvi a lungo.

— Allora a *questa* sera, perchè *prima* avrò da fare molte cose.

— Credetemi padre mio, niente sarà tanto grave quanto quello di cui io debbo intrattenervi.

Malopra fissò Celio in volto.

L'espressione dello sguardo del povero storpio era tale che Malopra ne fu turbato.

— Ebbene; allora discorreremo dopo il pranzo; prendi un po' di brodo; si direbbe che sei per isvenire.

— *No, io sarò forte*; e si deve *sempre* esser forti quando si ha un grave dovere da compiere.

Una sorta di inquietudine taversò la mente di Malopra; il contegno di Celio, il suono volto, tutto era cambiato.

Tuttavia non gli corse nemmeno per la idea che suo figlio avesse potuto penetrare quello che stava per accadere.

Mentre adunque le cose erano a questo punto, un cameriere entrò nella sala da pranzo e disse alcune parole all'orecchio di Malopra.

— Va bene e basta; disse il banchiere.

Un minuto dopo, egli si alzò e disse con dolcezza a suo figlio:

— Va ad aspettarmi nella tua camera; non tarderò a raggiungerti.

— Venite presto! venite presto allora, padre mio.

— Sì, va!

— Non potrei aspettarvi qui?

Malopra fece un gesto di dispetto, e aggiunse:

— Sono poco solito a darti degli ordini precisi; ma questa volta esigo di essere ubbidito.

— Sì; disse il povero storpio prendendo le sue stampelle; solamente giuratemi che non farete male a Cirillo.

— E chi parla nemmeno di far del male a Cirillo? *egli è malato*. ecco tutto; ho fatto chiamare un medico, ed io voglio assistere alla consultazione.

— Ma è *proprio così*? domandò Celio colle *lacrime agli occhi*.

(*Continua*).

Perseverate, figli carissimi, nei sentimenti e nei propositi che Ci avete manifestati, e fate che essi siano altresì i sentimenti e i propositi di tutti i vostri connazionali. Fate loro conoscere l'amore di padre che nutriamo per tutti loro, e quanto li desideriamo felici nella professione aperta e nella pratica della religione cattolica.

Infine non possiamo, figli diletti, accomiatarci da voi senza procurarvi il conforto dell'Apostolica benedizione. La quale con effusione di cuore in primo luogo impartiamo a Sua Maestà il vostro Imperatore e alla di lui Augusta Famiglia; ai Vescovi e Clero; a tutti voi qui presenti, alle vostre famiglie, e a tutti i Nostri cari figli dell'Austria.

GLI SCRITTORI SPAGNUOLI AL PAPA

E' arrivato A Roma, in attesa di essere ricevuto in udienza speciale da sua Santità, il marchese di Montolin, uno dei grandi di Spagna, il quale reca a Leone XIII uno stupendo indirizzo di adesione alle dottrine della santa Sede firmato da 538 scrittori spagnuoli.

Questo gruppo di letterati, scienziati, pubblicisti e professori, s'impegnano di non iscrivere nè insegnare mai cosa alcuna contraria alla dottrina cattolica.

L'indirizzo è accompagnato dall'omaggio di oltre mille volumi pubblicati dai firmatarii.

L'omaggio, se non nuovo, è imponentissimo e potrebbe essere imitato anche dagli scrittori cattolici delle altre nazioni, e sarebbe una potente dimostrazione letteraria e scientifica in favore delle dottrine del Vaticano.

Anche nel campo delle lettere e delle scienze il giubileo papale ha lasciato e lascia le traccie della sua gloria e dei suoi benefizii.

Altro che il famoso indirizzo del famigerato Gabarro!

SIAMO SICURI, BOULANGER CI AMA

Il corrispondente della *Tribuna* telegrafa quanto segue:

Parigi, 14 aprile. — Mi recai stamane a trovare il generale Boulanger, il quale mi ricevette cortesemente, e mi accordò il breve colloquio che io vi riproduco esattamente.

— Generale, gli dissi io tosto; avendo letto il rendiconto della vostra intervista con Szeps del *Wiener Tagblatt*, e le parole con le quali voi avreste espresso il concetto che nella campagna del 1859 tutte le vostre simpatie erano per gli austriaci, ho pensato di venire direttamente da voi a chiedervi se è esatto quanto asserisce lo Szeps della vostra antipatia per l'Italia.

Siccome Boulanger non accennava a rispondere, io soggiunsi:

— Capirà, se la cosa non fosse esatta, mi pare che nel momento attuale, non le sarebbe utile che questa nuova leggenda si aggiungesse alle altre si fanno correre....

— Sapete bene come usano fare gli intervistatori — mi disse il generale allora. Anche i più onesti non si fanno scrupolo di *completare* quello che udirono con le idee loro. Così fece lo Szeps. Io gli dissi che sovente i nemici combattenti simpatizzano fra di loro, e citai come esempio, prima i francesi e i russi in Crimea quindi i francesi e gli austriaci in Italia. Il resto ce lo mise lui. Dite pure ai vostri connazionali che i miei sentimenti di simpatia per l'Italia rimasero sempre immutati.

— Pure — insinuai io — ella comprenderà come la versione del *Wiener Tagblatt* dovesse trovar credito in Italia, dove si ricorda ancora l'ordine del giorno che ella emanò contro gli italiani a Tunisi, dopo gli incidenti avvenuti fra militari e borghesi.

— A Tunisi io agii verso gli italiani come avrei agito verso gli inglesi, turchi o che so io. Non agii contro di essi ma per la Francia.

Mutai allora discorso, e lo tastai sul famoso *segreto*, ch'egli aveva detto di voler conservare sul suo programma.

Boulanger mi osservò che era necessario nel momento attuale astenersi da troppe manifestazioni. Essersi imposta la massima riserva, affinchè le sue idee non fossero svisate.

— Nondimeno — gli osservai — poichè l'Europa tutta si interessa al movimento in vostro favore, e poichè caro generale, vuoisi che il vostro nome significhi guerra immediata, non sarebbe forse male che, su questo punto almeno, venisse una vostra parola.

— Ho già detto e ripetuto cento volte il contrario. *Non voglio la guerra nè vicina nè lontana.* La guerra è una partita terribile, della quale non si può mai prevedere l'esito, neppure avendo le più belle carte in mano!

Detto ciò, con grande convinzione, il generale mi stese la mano e mi congedò dicendo:

— Ripetete nei vostri giornali che io non ho antipatia di sorta per l'Italia, e che non potrei averne, dopo che ho versato per essa il mio sangue.

AL VATICANO

Sua Eccellenza il signor marchese di Lorenzana, nella sua qualità di ministro plenipotenziario ed inviato straordinario di Bolivia, nell'udienza pontificia che ebbe l'onore di avere domenica, presentava al s. Padre la signora Pacheco, consorte del presidente di quella repubblica, unitamente al suo figlio. Essi offrirono in dono, a nome dell'esercito boliviano, una bandiera di grande pregio, non che altri preziosi donativi offerti dalla signora Pacheco, da parte del presidente suo consorte.

Sua Santità rivolgeva benignissime parole ai sullodati signori, accomiatandoli, poscia, consolati dell'apostolica benedizione.

— Il sommo pontefice, nello stesso giorno ammetteva in separate udienze: mons. Bouvier vescovo di Tarantasia, mons. Gouzot arcivescovo d'Auch, mons. Cotton vescovo di Valence, il quale offerse l'obolo della sua diocesi, mons. de la Foata vescovo d'Ajaccio, e mons. Rosset vescovo di S. Giovanni di Moriana.

— Nella sala degli arazzi, sua Santità ricevette domenica il pellegrinaggio di Monaco di Nizza, presentato da sua Eccellenza r.ma mons. Theuret vescovo di Monaco.

Il s. Padre, dopo avere diretto ai singoli pellegrini parole di paterna benevolenza, distribuiva a tutti il ricordo della medaglia di argento.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 17 — Presidenza BIANCHERI.

Apresi la seduta alle ore 2.35.

Dimissioni.

Il presidente comunica le dimissioni da deputato dell'onorevole Sella G. B. del II. collegio di Novara.

Dichiarasi vacante un seggio del II. collegio di Novara. Comunicansi pure le dimissioni del deputato Sonnino da membro della commissione permanente pel regolamento della Camera.

Saracco dichiara che giovedì risponderà all'interpellanza di Pisa sulla costruzione della linea Licata-Terranova.

Il nuovo regolamento.

Riprendesi la discussione delle *modificazioni* del regolamento della Camera, ed approvasi l'art. 41 del regolamento come proposto dalla commissione. Approvasi pure il seguito dell'art. I. del capo sesto riguardante le tre letture. Per esso i progetti sono presentati alla Camera, sia dai ministri in nome del re o per trasmissione dal senato, sia dai deputati e procedono nel seguente modo: presentati dal governo o dai deputati sono distribuiti nel più breve termine possibile. Della distribuzione eseguita è data notizia in calce all'ordine del giorno della tornata successiva. Qualora la distribuzione dei progetti del governo non sia fatta entro cinque giorni dalla presentazione questa dovrà rinnovarsi.

Apresi la discussione sul capitolo secondo così concepito: Nel presentare il disegno di legge il governo o il deputato proponente dichiarerà se intenda seguire il procedimento delle tre letture di cui negli articoli seguenti o quello degli uffici.

La Camera ritenendo in massima sia da adottarsi il sistema delle tre letture nella discussione delle leggi rinvia la proposta alla commissione, perchè le modifichi escludendo gli uffici e passa all'ordine del giorno.

Indelli, membro della commissione del progetto per la cassazione unica nel procedimento delle leggi, lamentasi della soverchia precipitazione del progetto suddetto da parte degli uffici e da parte della commissione avvenuta in un sol giorno, e contro questa precipitazione protesta presentando le sue dimissioni da componente la commissione, tanto più che l'invito della convocazione lo ebbe dopo che la commissione stessa aveva quasi compiuto i suoi lavori.

Penserini dà spiegazioni circa la convocazione e l'operato della commissione accennato da Indelli.

Bonghi dà ragione delle proposte presentate dalla commissione permanente intorno ai procedimenti delle leggi e il nuovo sistema delle tre letture, che varrà a ben stabilire la responsabilità della Camera e del Governo verso il paese ed il procedimento del lavoro parlamentare. Enumera i molti e gravi inconvenienti degli uffici onde non può accettare gli ordini del giorno sospensivi di Pompili Lazzaro e Torraca.

Crispi sostiene le proposte della commissione.

Votasi a scrutinio segreto l'articolo 2 della commissione.

Il risultato della votazione: favorevoli 115, contrari 92.

Levasi la seduta alle ore 7.

ITALIA

Catania — *Professore aggredito.* — L'altr'ieri il professore Luigi Martoglio, publicista, mentre si recava all'istituto tecnico per dettar lezione, venne aggredito da uno sconosciuto. Si deplora vivamente tale aggressione cagionata, si crede, da attacchi giornalistici.

Chieti — *Municipio invaso.* — Domenica scorsa a Torrevecchia Teatina in provincia di Chieti, in causa della tassa del focatico, mille contadini inermi, invasero il municipio, e alla presenza del sindaco e di due carabinieri, si impossessarono dei ruoli del focatico e li abbruciarono.

Genova — *Studenti ed operai.* — L'altra sera sul corso Principe Amedeo, per antichi rancori, si azzuffarono una ventina di studenti con altra ventina d'operai. Furono adoperate nella zuffa manopole di ferro e chiavi, e si lamentano varii feriti.

Padova — *Accademia.* — Il circolo della gioventù cattolica tenne nella scuola della carità di s. Francesco una splendida accademia letteraria e musicale in onore del s. Padre Leone XIII.

L'accademia fu presieduta da mons. vescovo. Vi intervenero un considerevole numero d'invitati fra i quali si notarono non pochi professori dell'università.

Bellissima la musica e magnifici i componimenti. Fu più volte acclamato entusiasticamente il gran nome di Leone XIII.

Primolano — *Grosso sequestro.* — Il giorno 9 corr., al confine, sul fiume Brenta, presso Primolano, venivano sequestrati, dai funzionari doganali, 36 ettolitri di spirito a dei contrabbandieri, sopra una grossa zattera, provenienti dal Tirolo. Gli astuti avevano occultato il liquore nel tronco, mirabilmente all'uopo scavato, di 18 travi e vi aveano introdotto 74 otri colme di spirito.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Spostamento di truppe* — Si telegrafa da Vienna, 15, che il giorno dopo si riuniva la giunta dell'esercito; dicesi che si tratterà di spostare alcuni corpi in modo che le truppe galliziane siano tutte accantonate in Gallizia lungo la frontiera.

E' probabile che la flotta in allestimento a Pola si rechi al comando del contrammiraglio Manfroni a Barcellona.

Francia — *Il conte di Parigi e il boulangerismo* — Un dispaccio da Parigi annunzia che una grande riunione ha avuto luogo in Inghilterra fra i principi di Orleans e il conte di Parigi. Il duca d'Aumale, recatosi al convegno, espressamente dal Belgio, ha insistito sulla necessità assoluta ed urgente di un'azione energica, con la stampa e con altri mezzi, per sbarrare la strada al *boulangerismo*. Il segretario del conte si trova da qualche giorno a Parigi, latore d'istruzioni precise.

Germania — *Un caso elettorale senza precedenti.* — S'è prodotto in Germania, e precisamente a Wirzburgo, per l'elezione d'un deputato alla Camera bavarese.

Il giorno 12 questa elezione andò per la quattordicesima volta a vuoto per parità di voti fra un candidato del partito prussiano ed un altro appartenente al centro.

La quindicesima elezione è stata indetta per la fine di maggio, ma si prevede che avrà lo stesso resultato negativo, tanto i partiti si sono impuntati a non cedere.

Un esito positivo non s'avrà, dunque, se non quando uno degli elettori, o perderà la corsa, o si deciderà alla partenza che non ha ritorno.

Inghilterra — *Biasimi al governo* — I conflitti avvenuti recentemente in Irlanda tra nazionalisti che vollero tenere delle riunioni dichiarate illegali dal governo, e la polizia che tentò disperderle, porsero al Parnell il soggetto di una mozione di aggiornamento nella Camera dei comuni, mozione equivalente ad un biasimo per il governo. La Camera dopo lunga e vivace discussione, la respinse con 249 voti contro 179. Il governo ebbe 70 voti in più favorevoli, e la cosa destò impressione, perchè questa è forse la meno considerevole maggioranza che abbia avuto fin qui in votazioni che, direttamente o indirettamente, implicavano la questione di fiducia.

Cose di Casa e Varietà

Promozione

Il sig. cav. Poli, già pres. del tribunale di Udine, attualmente consigliere soprannumerario della corte d'appello di Venezia, è stato nominato consigliere effettivo.

Banchetto di congedo

Gli ufficiali cavalleria Savoia diedero ier sera nell'*Albergo d'Italia*, un banchetto al tenente colonnello cav. Caviglia, il quale è stato traslocato al comando di altro reggimento.

In tribunale

Braidesso Giacomo fu Antonio di Latisana, venne condannato ieri dal nostro tribunale per furto ad un mese di carcere. — Galuzzo Pietro di Terenzano appellante della sentenza del pretore del II mandamento, fu condannato a mesi due di carcere per furto semplice, e 6 giorni di carcere per furto campestre e sei mesi di sorveglianza speciale della P. S.

Il bolettino giudiziario

annuncia che il sig. Pavan viccecancelliere della pretura di Ariano Polesine è tramutato a Sanvito al Tagliamento; Cappello è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale di Udine.

Banda cittadina

Domani sotto la loggia municipale alle ore 6 1/2 pom. la banda cittadina eseguirà il seguente programma:

1.	Marcia « Popolare »	Arnhold
2.	Sinfonia « Re di Lahore »	Massenet
3.	Valzer « La Fata del Danubio »	Strauss
4.	Quartetto Finale « Lucia di Lammermoor »	Donizetti
5.	Centone « Donna Juanita »	Arnhold
6.	Polka « I Trombettieri »	Berra

Annegata

A Rivolto presso Codroipo, una bambina, certa Giovanna Perizzi, d'anni 3, mentre se ne stava giocherellando, cadde in una vasca d'acqua, rimanendovi annegata.

È morta

quella fanciullina a Fraelacco, di cui ieri l'altro, morsicata da un cane idrofobo.

Volle nascere italiana

Mentre certa Maria Giovanna Filippet, contadina di un paesello della nostra provincia, viaggiava colla sua famiglia ed altri suoi compaesani per recarsi in America, a Legnago, assalita dai dolori del parto, in un vagone di III classe, dove si trovava, diede alla luce una bambina.

Quando il convoglio arrivò a Mantova, puerpera e neo-nata furono trasportate all'ospitale civile in ottimo stato di salute.

A Pordenone

Una dimostrazione ebbe luogo il 15 corr.,

a Pordenone in onore del cav. Emilio Wepfer che sortì guarito da lunga malattia. Una fiaccolata accompagnata dalla musica dello stabilimento, acclamò il capo di quelle industrie.

Si presentò una commissione rappresentante i dipendenti tutti con una magnifica pergamena contenente un indirizzo; lavoro del valente pittore Antonio Polesi-Serafini.

La pergamena fu eseguita in ricchissimo stile orientale con due vedute degli stabilimenti di Fiume e Pordenone; contiene una dedica degli impiegati e operai che presentarono le insegne di ufficiale della corona d'Italia al suilodato cav. Wepfer, il quale commosso per la eloquente dimostrazione, ringraziò vivamente e lodò l'ottimo artista che eseguì la pergamena.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Europa accentuasi depressione nord-ovest, mentre pressione rimane invariata sud-ovest, Irlanda settentrionale 744, Gibilterra 770. — Italia 24 ore barometro salito qualche pioggierella Sardegna centro, calma ovunque cielo sereno Sardegna penisola Salentina. — Venti intorno primo quadrante freschi forti penisola Salentina, deboli altrove. — Barometro 762 Alessandria. 761 Roma 760 Lecce. — Mare calmo e leggermente mosso.

Tempo probabile.

Venti deboli specialmente intorno ponente — cielo sereno alquanto nuvoloso.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Riscossione della rendita col mezzo degli uffici postali.

Un decreto pubblicato ieraltro nella *Gazzetta ufficiale* stabilisce che con effetto dal 1.o maggio p. v. la facoltà, accordata ai titolari di libbretti delle casse postali di risparmio residenti fuori dei capiluoghi di provincia di valersi dell'amministrazione delle poste per la riscossione di interessi liberamente esigibili su certificati di rendita nominativa del debito pubblico (Consolidati al 5 ed al 3 per 0,0), è estesa alle rendite vincolate ad usufrutto, vitalizio e per un tempo determinato, *liberamente esigibili* sulla presentazione dei relativi certificati, accompagnati, quando occorra, da attestazioni di esistenza in vita degli usufruttuari.

Beni demaniali

Il progetto presentato da Magliani alla Camera per vendita di beni demaniali, comprende anche la vendita al comune di Udine del fabbricato ad uso di ricevitoria del dazio consumo fuori porta Gemona per il prezzo di *L.* 355,50, alle condizioni portate dall'istrumento in data 15 marzo 1887, rogato in forma pubblica amministrativa presso l'intendenza di finanza di Udine.

Accademia medico-fisica fiorentina

Dal sig. Giov. Succi abbiamo ricevuto copia del seguente suo diploma, che, dietro sua preghiera, rendiamo di pubblica ragione

« Attestiamo noi sottoscritti che il signor Giovanni Succi, di Cesenatico (Romagna), viaggiatore ed esploratore africano, ha compiuto a Firenze un digiuno di 30 giorni (dalla mezzanotte dell'1 alla mezzanotte del 31 marzo del corrente anno), sottoponendosi a tutte le discipline stabilite dal comitato di sorveglianza creato in questa circostanza, e a tutte le ricerche scientifiche volute dalla commissione nominata da questa accademia, i risultati delle quali saranno al più presto resi di pubblica ragione.

Dichiariamo pertanto che col suo ardito esperimento, e coll'avere adempiuto con serietà a tutti gl'impegni morali contratti verso di noi, il signor Succi ha bene meritato della scienza.

Dalla residenza dell'accademia il 12 aprile 1888.

Il presidente dell'accademia prof. *Luigi Lucciani.* — Il presidente del comitato di sorveglianza prof. *Angiolo Filippi.* — Il segretario degli atti dott. *Aurelio Bianchi.* — Il segretario dott. *Vincenzo Crapols.*

Un ponte gigantesco

L'ingegnere tedesco Lindenthal ha elaborato il piano per un ponte gigantesco sull'Hudson, tra Jersey-City e Nuova York. Questo ponte supererà per arditezza qualunque altro e sarà anche più lungo di quello sull'East-Riverie di quello sul Forth.

Sarà sostenuto da quattro catene, cadauna della grossezza d'un metro.

L'arcata centrale del ponte sarà di metri 869, mentre quella del ponte sul Forth è soltanto di 532 metri; e cadauna delle due arcate laterali di metri 457.

L'altezza della parte centrale del ponte sarà di metri 45 sopra il livello più alto delle acque e perciò permetterà il passaggio alle navi.

Le spese di costruzione ammonteranno alla cospicua somma di 63 milioni di marchi, ossia di 78,750,000 lire.

Prestito a premi della città di Bari 1868

76.a estrazione del 10 aprile 1888.

Obbligazioni rimborsabili a L. 150:

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
38	33	145	62	200	21	226	84	227	32
263	63	270	44	304	86	367	85	421	24
476	74	479	41	514	92	583	93	601	75
671	48	689	60	696	84	699	68	756	76
767	86	776	35	785	38	800	50	843	70

Obbligazioni premiate:

Serie	N.	Premi	Serie	N.	Premi
593	38	25000	189	69	100
741	52	9000	236	25	100
380	49	1000	310	61	100
435	78	600	843	74	100
747	94	600	433	36	100
653	32	200	446	30	100
748	30	200	497	40	100
842	11	200	580	68	100
2	38	100	573	99	100
170	35	100	727	75	100

Pagamenti e rimborsi dal 10 luglio 1888.

Un genio italiano

Il prof. Mazzoni, rapito da poco alla scienza ed alla pratica cittadina per curare e prevenire le infermità de' suoi malati, usava unicamente lo sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma ed anche se ne giovava per sè stesso. I più distinti pratici della penisola consigliano, con grande successo, ai loro clienti questo potente purificatore di tutti gli umini viziati del sangue. Le lettere onorifiche di mediche celebrità e di malati guariti per effetto di tal depurativo possedute dal suo inventore, sono moltissime. Otto volte fu premiato, e più volte decorato con ordini cavallereschi. Chi potrà dubitare della sua potenza depurativa, e chi non l'userà per guarire dell'erpete e sue conseguenze, dalla scrofola, dal reumatismo e da tutte le altre impurità del sangue provenienti da parassiti? Guardarsi dalle contrafazioni per evitare gravi delusioni. Si esamini bene la bottiglia che sia incartata con carta gialla filograna, coll'impressione della marca di fabbrica come quella in rosso che ferma l'incartatura medesima alla sommità della bottiglia.

Unico deposito in Udine alla farmacia *G. Comessatti.*

Riceviamo e pubblichiamo:

Brescia, 28 marzo 1888.

Onorevole Signore,

La scrivente si fa dovere di avvisare la S. V. che l'azienda dell'acqua dell'antica fonte Pejo, già prima d'ora diretta dal compianto suo consorte **Carlo Borghetti**, verrà continuata dalla medesima, mantenendo come pel passato la ditta e la firma: CARLO BORGHETTI.

Prega perciò di voler dirigere la corrispondenza, i valori, le spedizioni sempre all'indirizzo suddetto.

Sarà grata poi alla S. V. se vorrà continuare all'antica fonte Pejo il valido suo appoggio e gli ambiti suoi comandi, assicurandola che verranno eseguiti, come prima, colla massima precisione e sollecitudine.

Ringraziandola anticipatamente, con perfetta stima si protesta.

Marietta Vedova *Borghetti*
che firmerà
CARLO BORGHETTI

Diario Sacro

Giovedì 19 aprile — s. Crescenzio.
P. Q. o. 12, m. 42, sera.

Napoli, 1 ottobre 1885.

Sigg. SCOTT e BOWNE,

Dichiaro che ho visto buoni effetti dalla *Emulsione Scott* in alcuni infermi della mia pratica privata, segnatamente per quanto riguarda la tolleranza. Ed è per ciò che ho potutto somministrarla anche di estate e con profitto.

Prof. FERDINANDO MASSEI
Professore dell'Università, malattie delle vie respiratorie.
13 Via Roma, 16.

ULTIME NOTIZIE

Le processioni.

Si assicura che l'onor. Crispi, in seguito agli ultimi inconvenienti avvenuti nelle città del mezzogiorno, manderà ai prefetti una circolare per proibire formalmente le processioni religiose fuori della chiesa, escludendo che l'autorità politica possa concederne l'autorizzazione.

Quistione di tasse.

Il ministro Magliani dichiarò di non accettare la domanda dei liquoristi, che proponevano si sostituisse alla tassa sulla vendita degli spiriti una tassa d'esercizio. Il ministro disse che la tassa di esercizio è riservata ai comuni e che ad essi non può sottrarsi.

La commissione per i provvedimenti finanziari sta pensando se debba proporre al governo una nuova tassa, in sostituzione dei decimi, che essa insiste nel volere abolìti.

Esodo.

Secondo notizie provenienti da Costantinopoli, i coloni tedeschi della Dobruscia starebbero per trasferirsi in massa nella Tripolitania, coll'intenzione di fissarvisi in una regione oggi incolta, ma una volta rinomata per la sua fertilità. L'ambasciata di Germania a Costantinopoli prestò il suo concorso alla realizzazione di questo disegno; e, in seguito alle pratiche di De Radowitz, le autorità della Cirenaica furono già invitate a far conoscere alla Porta quali siano le terre delle quali sarebbe possibile disporre.

Il principale promotore di questo esodo sarebbe il celebre esploratore Gerard Rholf, che conosce perfettamente quel paese ed è una garanzia di successo pei suoi compatriotti.

La salute dell'imperatore Federico III.

Ieri l'imperatore si alzò a mezzogiorno per breve tempo. Oggi lo stato non è peggiorato. Lo stadio acuto della bronchite sembra superato. I soli medici curanti assisterebbero al consulto di stassera. La temperatura di ieri era 39 gradi. Alle ore 5 di stamane 38.

La *National Zeitung*, a proposito della malattia dell'imperatore, dice che non trattasi soltanto d'una infiammazione di bronchi, bensì della propagazione del male dalla laringe ai bronchi e conseguentemente anche ai polmoni. La nuova complicazione è intimamente connessa all'incidente della settimana scorsa in seguito allo spostamento e all'ostruzione della canula. Le materie invece di uscire scesero lungo la canula nei bronchi e provocarono una infiammazione. I sintomi dell'infiammazione ai polmoni fortunatamente non fu constatata.

Una lettera di Boulanger.

Boulanger diresse una lettera di ringraziamento agli elettori del nord a cui dice: La giornata del 15 aprile segnerà nel paese la data della vera liberazione. Avete coraggiosamente resistito a tutte le pressioni tenuto testa a tutte le tirannie dei politicanti il cui unico programma fu sempre di eternarsi al potere. Essi fingevano di non comprendere la mia professione. Voi la comprendeste, domandaste con me lo scioglimento della Camera condannata all'impotenza e la revisione d'una costituzione non solo antirepubblicana, ma usurpatrice, poichè quelli che la votarono mancavano del potere costituente. — La Francia vuole un assemblea costituente, — dinanzi alla quale tutte le ambizioni si dilegueranno e che darà al popolo, nella repubblica, quel largo posto competentegli da cui venne tenuto sistematicamente lontano. — I nostri interessi sono gli interessi della patria e della repubblica. Non basta amare la repubblica e la patria, bisogna anche sapere proteggerle e difenderle. Compiremo assieme una grande missione, lavoreremo per renderle entrambe rispettata ed indistruttibili. Viva la Francia: viva la repubblica!

Fascio italiano.

Crispi proibì al console del Cairo di associarsi agli altri consoli nelle feste inaugurate dal collegio dei gesuiti. (Così sarà il solo a rispondere villanamente alla cortesia dell'invito). — Producono impressione *i grandi armamenti navali dell'Austria*, pare accertata la gran dimostrazione navale per la pace. — Il Papa continua a dare udienze e ricevere pellegrinaggi. La sua salute è sempre buonissima. — Il processo contro Pissavini avrà luogo senza dubbio il 19 *corrente come era stato stabilito*, dinanzi alla Alta Corte di giustizia. — E' quasi certo che l'*imputato non comparirà*. — Il processo contro il senatore del Giudice avrà luogo il 24 corrente in seduta pubblica. — In Urbino andò in frantumi il maestoso gruppo di Ximenes rappresentante *Ettore trascinato da Achille*. Era destinato ad un sicuro trionfo nell'esposizione di Bologna. — La corte d'assise di Taranto ha condannato a morte Angelo Ragusa, e a 15 anni di lavori forzati Francesco Ragusa, perchè nella notte dal 23 al 24 novembre 1885 in Martina Franca assieme al fratello Pietro, morto poi in carcere, s'introdussero nella casa della loro zia Antonia Calvelli e barbaramente l'uccisero, rubando 13,000 lire. — A Firenze si fanno grandi preparativi, nella Chiesa di S. Spirito, per celebrare il centenario di s. Agostino. — I gesuiti del Cairo avevano chiesto al console italiano, colà residente, l'autorizzazione di mettere la nostra bandiera sopra il nuovo stabilimento; il Governo nostro ha rifiutato.

Cose d'Africa.

Massaua 17 — E' confermata la notizia che la marcia delle truppe del Negus continua senza incidenti verso il sud.

Ieri di San Marzano visitò il golfo di Zula.

Portosaid 17 — Il piroscafo *Minghetti* è entrato stamane nel canale diretto a Massaua.

Suez 17 — Il piroscafo *Polcevera* proveniente da Napoli ha proseguito per Massaua e il *Bosforo* proveniente da Massaua ha proseguito di Napoli.

La *Gazzetta Piemontese* ha da Roma: " Nonostante la smentita della Stefani circa le trattative che sarebbero intervenute tra Italia e Inghilterra per mandare le vostre truppe a fra l'estate a Suez, vi posso tuttavia assicurare che persone bene informate, nei giorni scorsi, parlavano della probabilità di tali trattative. Si tratterebbe della creazione di un casermaggio all'estero per le nostre truppe d'Africa; ma non si sarebbe ancora indicato nè dove, nè come tale casermaggio sorgerebbe. "

Fascio estero.

Sua Maestà l'Imperatore d'Austria si troverà ad Innspruck per salutare, al suo passaggio, sua maestà la regina Vittoria, che, come si sa, parte domenica prossima, per Berlino. — Un telegramma da Pietroburgo al *Times* fa menzione dell'invio di truppe russe alla frontiera persiana in seguito alle scorrerie dei turcomanni. — La *Correspondence de l'Est* pubblica un telegramma da Odessa, annunziante che 2000 ebrei stranieri, per la maggior parte sudditi austriaci, hanno ricevuto ordine di lasciare il paese entro 8 giorni. — La *Kölnische Zeitung* ha da Berlino che il *Landtag* prussiano dovrà occuparsi, in breve, di un progetto di legge col quale si restituiscono i diritti corporativi agli Ordini religiosi, il cui ritorno in Germania fu autorizzato con legge l'anno scorso. — Contemporaneamente si annunzia che il seminario ecclesiastico di Magonza, chiuso in seguito al *Kulturkampf*, sarà riaperto in forza della legge votata ultimamente dal Parlamento assiano.

TELEGRAMMI

Londra 17 — Il *Plata* col primo carico di merci destinate all'Esposizione italiana è oggi arrivato felicemente nei *Docks* di Londra.

Parigi 17 — Un dispaccio da Pietroburgo annuncia la morte dell'esploratore Mikluka Maclay.

Dublino 17 — John Dillon venne arrestato.

Bucarest 17 — I disordini dei contadini, repressi in diversi punti, continuano. In altri la truppa tirò contro i contadini. — Fuvvi un certo numero di morti e feriti. L'agitazione continua in parecchie località compresi i dintorni di Bucarest.

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 aprile 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 10, alto metri 116.10 ... vello del mare milim.	7514.	748.6	789.3
Umidità relativa	40	39	77
Stato del cielo	sereno	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione ...	SE	S	NE
Vento velocità chi. ..	0	7	2
Termom. centigrado ..	12.4	16.1	15.4

Temperatura mass. 18.1 — » min. 4.8 || Temperatura minima all'aperto — 2.9

NOTIZIE DI BORSA
18 aprile 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1888	da L. 96.50	a L. 96.55
Id. id. 1 luglio 1888	da L. 94.33	a L. 94.38
Rend. austr. in carta	da F. 77.90	a F. 78.10
Id. in argento	da F. 80.30	a F. 80.50
Fior. eff.	da L. 201.40	a L. 202.50
Banconote austr.	da L. 201.40	a L. 202.50

CARLO MORO gerente responsabile.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano
Udine — Via Gorghi 28 — Udine
Unico rappresentante della Ditta *Pietro Barelli di Milano* con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforo.
Assicelle scelte e preparate pel traforo, di *noce, ciliegio acero maronnier, pero cipresso, ahorn,* a prezzi di catalogo.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Refredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie** a L. 5. 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera.*

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativamente doppia di un cero di ugual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi *fuori* della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'enorenza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città.

LUIGI PETRACCO 9

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese
da GENOVA per
Rio Janeiro, Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

LIBAN

Capitano LAURENS

Partirà il 10 maggio 1888

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio
Le merci si sbarcano alla Boca del Riachuelo

Il 10 giugno 1888 partirà da **Genova il vap. STAMBOUL** cap. Candolle N. 971 G.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.° Banchi, 15.
Per passeggeri di 3ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C. Incaricati quali Mediatori, a GENOVA via del Campo, N. 12.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano,
Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata **Antica Fonte di Pejo** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua *inferiorità e offrendola col suo vero nome*, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e negli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda ora semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Aqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione: G. BORGHETTI.

PRODIGIOSA OCCASIONE!

È APERTO L'ABBONAMENTO ALLA MENSILE

GUIDA - ORARIO - RÉCLAME

DI TUTTE LE
Ferrovie dell'Italia Settentrionale
Ferr. Economiche - Tramways - Laghi Italiani e Svizzeri.
In premio vien dato un magnifico

OROLOGIO A PENDOLO

della grandezza di centimetri 17 per 24, vero regolatore di esattezza assoluta
garantito per solidità e durata.

Prezzo d'abbonamento annuo Lire **3.75** per Milano.
Con L. **1** in più si spedisce in cambio il **Pendolo a sveglia.**
Agli abbonati fuori di Milano aggiungere Cent. **75**
per imballaggio ed affrancazione.
Spedire vaglia o lettera affrancata alla Ditta **U. RIVARA**
MILANO — *Via Meravigli, Num. 6* — MILANO.

Ecco quanto scrive il Giornale commerciale **Il Sole** del 10 Febbraio, annunciando il Premio offerto agli Abbonati del mio **Orario:**

« La **Guida-Orario-Réclame** edita dalla Ditta U. Rivara, che da molti anni si pubblica e che è molto **accreditata**, è offerta quest'anno in abbonamento con un utile regalo. Pagando L. 3.75 il pubblico, oltre la *Guida mensile*, ha un elegante orologio a pendolo, altezza centimetri 24 per 17, **solido ed esatto.** Noi l'abbiamo visto, e **possiamo assicurare** ch'esso risponde ad ogni esigenza e che merita di essere accettato con favore. Non si potrebbe con sì tenue prezzo avere un orologio migliore. »

Il Giornale **l'Italia** del 12 Febbraio, scrive quanto segue:

« **Un Premio veramente splendido** è quello dato dalla Ditta U. Rivara di Milano agli abbonati alla sua **Guida-Orario-Réclame**. Questo Premio consiste in un magnifico orologio a pendolo di centim. 24 per 17. Il prezzo d'abbonamento alla *Guida-Rivara* è di sole L. 3 75. Abbiamo veduto ed esaminato quell'orologio, lo abbiamo trovato altrettanto **solido, esatto ed elegante.** Insomma, è questo davvero **il Re dei Premi.** »

Il Giornale **Il Secolo** del 28 detto, scrive:

« Il signor U. Rivara della nostra città, in occasione del nuovo abbonamento per l'anno 1888 alla sua **Guida-Orario-Réclame** già tanto diffusa, offre degli orologi a pendolo che costituiscono appunto il dono per gli abbonati alla *Guida*. Questo utile prontuario costa sole L. 3.75 all'anno, e gli orologi in dono sono **eleganti, di perfetta fabbricazione** e di uso facile e sicuro nel medesimo tempo. »

La Ditta Eredi FOLLI fu Carl

ha sola il segreto di preparazione del prezioso

AMARO

del frate Padre FELICE di Torino ormai riconosciuto anche come un potente febbrifugo.

« L'*Amaro del Padre Felice* è utilissimo nelle affezioni gastriche a lento corso, e specialmente nelle forme atoniche del ventricolo; per convalescenti di malattie infettive e gravissime. Acuta in sommo grado l'appetito senza eccettuare del soverchio il gastricismo non essendo alcoolico. »

Parere dei distintissimi medici ROGNONI OTTAVIO e ACERBI EMILIO dell'Ospitale Maggiore di Milano.

« Sono lieto di poter attestare agli Eredi FOLLI, che per le proprietà toniche del loro *Amaro del Padre Felice*, nulla si potrebbe desiderare di meglio. »

Giudizio dell'illustre direttore dell'Ospedale Mauriziano Umberto I. di Torino, professore SPANTIGATI.

« Posso francamente affermare che l'*Amaro del Padre Felice* mi prestò ottimi servigi in ogni caso in cui eravi inclinazione di eccitare l'appetito e di *ravvivare le forze digestive*. »

Dichiarazione dell'egregio medico G. PIETRABISSA di Lodi.

Si posseggono altri consimili attestati rilasciati da distintissimi medici.

PREZZI

Bott. grande l. 1
» piccola » 2
» grande l. 2.50 franco pos
» piccola l. 1.50 »

Deposito esclusivo per Udine e per Provincia all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ STUFFERI

— UDINE —

PIAZZA S. GIACOMO (34)

Deposito apparati sacri, damaschi lana e seta
broccati con oro e senza,
galloni, frangie fiocchi oro argento e seta
e qualunque
ARTICOLO AD USO DI CHIESA
SPECIALITÀ
in Articoli Neri per Vestiti da Prete

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombelicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria, esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultati — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e prov. presso l'Ufficio del giornale

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Venezia, 20 Agosto 1886

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente.
Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld; sig. Giacomo Comessatti; in Cividale presso Giulio Podrecca. 94

CHI VUOLE CONSERVARSI SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello *stomaco, rinforzarlo ed impedire così le* facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorando da ultimo *in modo da facilitare* perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di questa preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici biliosi e verminosi, venendo que ed evacuati

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o aunoi soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori ed altre irritazioni prodotte da tanti altri specifichi; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, *ordinariamente* ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a quattro Pillole continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovasi in Udine alla farmacia Filipuzzi Girolami.

INCHIOSTRO MAGICO

- Trovasi in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale al flacon, con istruzione, L. 2.

Colle Liquide

EXTRA FORTE A FREDDO

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante flacon con pennello relativo e con turacciolo metallico, sole Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

DISEGNI PEL TRAFORO

a cen.esimi TRENTA il foglio
Unico deposito per Udine e provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Giornale
IL CITTADINO ITALIANO

DONNE ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi, *Brevettato* **Marca Gallo**.
Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida. Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,80 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 e 36.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** profumata Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al* pacco grande. *(Specialità della* Casa A. Banfi *Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/1 1/4 1/6 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industria.
Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero benefizio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie, ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi e di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, endagioni, ammaccature, piaghe scrofolose, varicose, patarecci, reumi e bruciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire **UNA** la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

— 1888 TIPOGRAFIA del PATRONATO —